

SAN MATTEO

Volontari arruolati per il trasloco al Dea e stop alle ferie

PAVIA

Per un anno i volontari arruolati dal San Matteo guideranno pazienti e visitatori all'interno del nuovo Dea. «Ci vorrà del tempo per familiarizzare con la nuova struttura – conferma il direttore generale della fondazione Angelo Cordone –. Stiamo organizzando corsi di formazione per i volontari e le associazioni che ci aiuteranno a guidare le persone all'interno dei dodici piani dell'ospedale». Ma i volontari saranno necessari anche nelle giornate cruciali del trasloco. Ieri

una delegazione degli Alpini è stata ricevuta dal presidente Alessandro Moneta. Offriranno il loro contributo nelle giornate dedicate all'inaugurazione. In questi giorni la macchina operativa, che dovrà realizzare il trasloco di una buona parte di ospedale, è in piena attività. Tutti in servizio nei giorni caldi del trasferimento. Ed è

stato annunciato anche il congelamento delle ferie dal 17 dicembre per un periodo ancora da definire. «Serve l'impegno di tutti – spiegano in direzione al San Matteo –. Chi aveva fissato giornate di ferie in precedenza potrà recuperarle in seguito ma nel periodo del trasloco prevarrà l'interesse collettivo». Interi reparti, cliniche, strutture dovranno spostarsi nel minor tempo e con meno disagi possibili dalla vecchia alla nuova sede. Con i pazienti che dovranno essere ricollocati nella massima sicurezza senza mai interrompere l'attività assistenziale. Un compito molto delicato per il quale è stato chiesto l'impegno di tutto il personale. «E' un momento particolare – dicono i sindacati – Il blocco delle ferie è sempre stato attuato anche in passato per trasferimenti meno imponenti, ad esempio l'oncologia e le malattie infettive».

(m.g.p.)



Si prepara il trasloco al Dea